Dirett. area Tecnica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE-

MBAC-SBAP-CS
MBAC-SBAP
0004678 09/04/2014
Cl. 34.16.08/1.56 *

CLASSE

Al Comune di Catanzaro
Area Tecnica
CATANZARO

RIF. FOGLIO N. 30234 DEL 07/04/14

OGGETTO: **Comune di CATANZARO - Progetti relativi al recupero dell'edificio storico ex Scuola Media G. Mazzini e del recupero di una parte del Palazzo Fazzari.**
Edifici sottoposti alle disposizioni della legge 1089/39 ora D.Lgs.42/2004.
Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;.
Proprietà : Comune di Catanzaro
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. G.Ceraudo

COMUNE DI CATANZARO
UFFICIO PROTOCOLLO
16 APR 2014
Prot. N. 33096

p.c. *Alla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Calabria - Palazo Arnone COSENZA*

A riscontro della richiesta sopraccitata acquisita agli atti della Soprintendenza in data 08/04/2014 n. 0004561;
VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233, aggiornato con le modifiche apportate dal D.P.R. n. 91/2009, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";
VISTO l'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
VISTA la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare negli immobili indicati in oggetto;
RITENUTO che le caratteristiche delle opere sopraccitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale, sono da ritenersi compatibili, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con il vincolo di tutela monumentale che attualmente grava sugli immobili in argomento;

SETTORE PROGETTAZIONE
16 APR. 2014

IL SOPRINTENDENTE

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cs@beniculturali.it

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere al plesso scolastico Scuola Media G. Mazzini e al Palazzo Fazzari, per quanto di propria competenza, e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle prescrizioni di seguito specificate:

EDIFICIO SCUOLA MEDIA G. MAZZINI

1) La colorazione esterna dei prospetti dovrà essere concordata con la Scrivente;
2)Eventuali modifiche o variazioni delle opere descritte nel presente progetto dovranno ottenere la prescritta e preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza;

PALAZZO FAZZARI

1)Non è consentita la realizzazione del tramezzo all'ingresso del 2° Piano del Palazzo, per la creazione del corridoio, poiché verrebbe ad alterare negativamente la attuale spazialità del Salone con camino.
2)La contro-soffittatura in cartongesso dovrà essere realizzata al di sopra delle fasce decorative parietali;
3)La scala in legno, per raggiungere il terzo piano, non dovrà essere demolita bensì consolidata e restaurata;
4)Gli infissi interni ed esterni in legno dovranno essere conservati, previa una rigorosa opera di restauro.
5)La tinteggiatura interna delle sale dovrà essere preceduta da una attenta opera di saggi e prove non invasive sulle pareti per accertare la eventuale esistenza di antiche decorazioni, pitture murali o motivi ad affresco. In caso affermativo, le procedure sul completamento del restauro delle superfici decorate dovrà essere concordato con la scrivente Soprintendenza. Così pure dovranno essere concordate le tinteggiature dei vari ambienti interni;
6)Prima dell'inizio dei lavori di restauro, dovrà essere presentato a questo Ufficio il progetto esecutivo dell'impiantistica generale, al fine di potere dare le giuste indicazioni e prescrizioni per evitare danni permanenti e manomissioni alle murature e alle strutture decorative del Palazzo;
7)La prescrizione di cui al punto precedente vale anche per i due camini posti all'interno degli ambienti del Palazzo in programma di recupero e riutilizzo. In sostanza dovrà essere presentato un piano dettagliato sui materiali costituenti le opere d'arte e sulle procedure di restauro delle superfici decorate.

Data la rilevanza degli interventi da eseguirsi sugli edifici sottoposti a vincolo di tutela monumentale si raccomanda che l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale con idonea corrispondente certificazione ed adeguato curriculum.

La contravvenzione delle prescrizioni contenute nella presente nota o di quelle che, in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, dando alla stessa formulazione scritta, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale.

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre

PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cs@beniculturali.it

l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.

Si rammenta, infine, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda (a puro titolo di esempio si indicano la scoperta di pitture murali, di decorazioni, di elementi architettonici o strutturali diversi da quelli posti a premessa del progetto) dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.
Alle Amministrazioni Comunali si significa che, essendone obbligate l'installazione e l'esposizione al pubblico ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 – Testo Unico in materia edilizia-, sarebbe opportuno che i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente; data del rilascio; ecc.) venissero riportati sul cartello di cantiere nel caso di esecuzione di lavori sia pubblici che privati.
Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs 42/2004 l'autorizzazione ha validità per un periodo non superiore ai cinque (5) anni dal suo rilascio.
Si restituisce copia autorizzata con prescrizioni dei grafici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Giorgio CERAUDO)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Luciano GARELLA)

MiBAC
PIAZZA VALDESI 13 – 87100 COSENZA - TEL. 098475905-6-7 - FAX 098474987
sbap-cs@beniculturali.it